



12 San Cipriano (sec. XVII)



La devozione verso un particolare Santo protettore o alla Vergine, con la conseguente costruzione di un santuarietto dedicato, in alcuni casi ha portato alla modifica del toponimo, sostituendo quello originario con quello del Santo protettore. È il caso di San Cipriano, che con il tempo ha perso il toponimo originale di Sotto Torre e più anticamente Musselito.

La chiesa attualmente appartiene alla parrocchia di Zogno, dopo che nel 1702 con donazione da parte di un certo Antonio Sonzogno fu di Giuseppe, la ricevette in proprietà con altri beni messi all'incanto nel 1667 di proprietà della famiglia di Giovanni Furietti.

La chiesa è costituita da due corpi di fabbrica, quello della chiesa di forma rettangolare e quello della sacrestia, sul lato destro del presbiterio. Sul lato destro, sull'angolo formato dalla corpo della chiesa e di quello della sacrestia è presente la torre campanaria, che riprende la semplicità architettonica del resto.

L'esterno della chiesa salvo che sulla facciata principale è privo di elementi architettonici rilevanti. Il fronte di ingresso è scandito dagli angoli che presentano una rientranza semicircolare e dalla trabeazione presente sotto la gronda della copertura, di sapore barocco. L'ingresso, che presenta stipiti e architrave in pietra, è affiancato da due finestre, anch'esse con stipiti e architrave in pietra naturale con grata in ferro battuto. Sopra la porta d'ingresso, è presente un'iscrizione con la dedica a San Cipriano. La dedica è sormontata da una finestra ottagonale che illumina la navata.

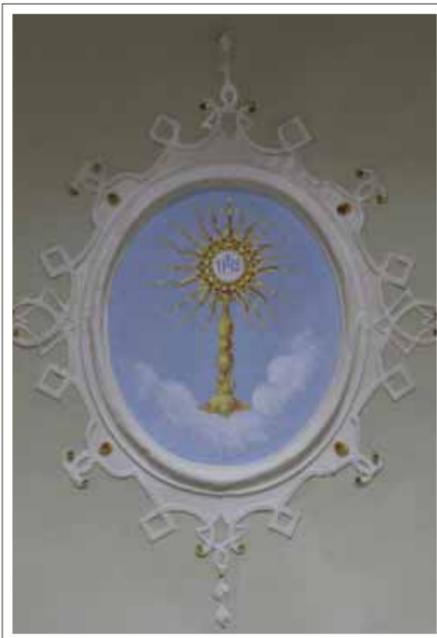
All'interno, la piccola navata di forma rettangolare, è scandita dalla presenza di due paraste concave per ogni lato con capitello dorico decorate a stucco sormontate da una trabeazione semplice con decorazione a stucco che corre su tutto il perimetro. Viene inoltre scandita da due archi a tutto sesto che racchiudono la copertura a volta a botte a tutto sesto. La volta presenta, al centro, un dipinto raffigurante la Vergine del Carmelo. Il resto della navata non presenta decorazioni, fatto salvo per lo zoccolo alla base delle pareti con decorazione a stucco. Molto bella e suggestiva, sul fondo della chiesa appena sopra la trabeazione della navata, la finestra ottagonale che illumina la chiesa, con un leggero sguincio su tutti i lati che ne amplifica la dimensione. Il presbiterio, rialzato di due gradini, è introdotto da un doppio ordine e da un arco a tutto sesto che sottende quello della volta a botte della navata in cui è racchiusa una decorazione con al centro l'acronimo della locuzione latina Deo Optimo Maximo, a Dio, l'ottimo, il massimo.

Il presbiterio è di forma rettangolare, come la navata, da cui riprende gli elementi architettonici principali con quattro paraste decorate a stucco con capitello dorico sugli angoli su cui si impostano i pennacchi da cui ha origine la copertura con cupola ellittica. I pennacchi, semplicemente dipinti di azzurro, sono privi di rappresentazioni, mentre sulla cupola è presente un dipinto contornato da una complessa cornice a stucco che raffigura il sole giallo che circonda il monogramma JHS sormontato da una croce, comunemente attribuito a San Bernardino.

Il piccolo altare presente sul fondo del presbiterio, è sormontato da una pala del pittore Angelo Ceroni raffigurante San Cipriano. Nella raffigurazione, sullo sfondo è visibile la Parrocchiale di San Lorenzo, rappresentata durante la processione per il Santo Patrono.

La festa presso la chiesa di San Cipriano viene celebrata il 16 settembre.

L'itinerario di visita che comprende la chiesa di San Cipriano, può proseguire verso Sant'Antonio Abbandonato con la visita della chiesa della Sacra Famiglia a Carubbo e con la chiesa di Sant'Eurosia, oppure verso Zogno con la visita della chiesa di San Sebastiano.



1	
2	3
4	5

Legenda delle immagini:

1. Vista del presbiterio con l'altare con al centro la tela raffigurante San Cipriano con sullo sfondo la chiesa di San Lorenzo.
2. Dettaglio dell'interno.
3. La pala datata 1874 realizzata dal pittore dal Ceroni raffigurante San Cipriano con sullo sfondo la chiesa di San Lorenzo.
4. Il simbolo con il sole giallo che circonda il monogramma JHS sormontato da una croce comunemente attribuito a San Bernardino posizionato sopra l'altare.
5. Dipinto raffigurante la Vergine del Carmelo posizionato sopra la volta della navata.

i Maggiori informazioni sugli oratori e le chiesette presenti sul territorio comunale sono disponibili sul sito internet del Comune di Zogno www.comune.zogno.bg.it.

